

Contro la Pro Patria (2-1)

Sconfitto per 2-1 a Messina

Dalla quinta

# Toro da vittoria

## Il Genoa vince (3-0) ma non brilla

**AMPDORIA:** Battara; Vinzani; Marocchi; Bergamaschi; Sassoni; Deiana; Tosi; Grabeus; Briganti; Maceri. **PRO PATRIA:** Della Vedova; Tadolini; Tagliari; Crespi; Relli; Rondanini; Regala; Relli; Muzzio; Bersellini; De Benedetti. **ARBITRO:** Pollano di Cuneo. **MARCATORI:** Al 35' Bersellini (P) su rigore; nella ripresa al 5' e al 25' Toro (S).

**Dal nostro inviato**

**BUSTO ARSIZIO, 9.** Saremmo portati a scrivere Toro, e non la Sampdoria, sconfitto la Pro Patria, si è temessimo di urtare la suscettibilità degli altri buccerati che, quanto meno, un impegno quel tanto che lava non di più) l'hanno fuso, nella gara. Dnestamente Lerici ha fatto svare che i buccerati gli avevano nelle gambe la faticaccia Derby di giovedì scorso, che egli stesso aveva raccontato ai giocatori di non forte e soprattutto di non cae nel terreno degli avversari. Ma i giocatori, perdo, l'hanno preso troppo alla lettera il solo Toro si è dato toro cercando i raccordi a quel campo e nel campo di quel compagno con i compagni perfetti che, pur

A Udine

## Il Genoa vince (3-0) ma non brilla

**DINESI:** Zoff (Dinelli); Gilardi; Valentini; Gori; Savinetti; Inferra (Salvori); Anzoni; Mantellato; Dei Bonis. **GENOA:** Da Pozzo; Fongari; De Cecco; Galliani; Bolognini; Gatti; Meroni. **ARBITRO:** Roveri di Bologna. **MARCATORI:** Al 43' del primo tempo; al 45' del secondo tempo.

**Dal nostro inviato**

**UDINE, 9.** I titi dopo che i dirigenti avevano rinunciato a rafforzare la difesa, il Genoa ha potuto eguagliare sugli innesti del gioco provenienti dal vivio line e la partita, con il Genoa fermo quei limiti dimostrando ancora una volta che non si può vincere in un campo di calcio. Il Genoa ha fatto il suo tempo e non si è arreso, ma la mediana va meglio (ma non è certo quello che si voleva). Il Genoa (o lui) e all'attacco ci sono pochi ragazzi pieni di buona voglia ma inesperti, per contro, la prova dei giovani. Conoscendo che siamo rimasti delusi dal gioco della squadra, espilite che nell'insieme delle due prove preoccupanti, l'autore della prima rete, è stato fermo e rende poco. Firmin, apparsa come un fulmine, è ancora sprazzi felici, in un'innanziabile classe, ma ha una buona parte dello smalto un tempo.

Dal nostro inviato

**UDINE, 9.** I titi dopo che i dirigenti avevano rinunciato a rafforzare la difesa, il Genoa ha potuto eguagliare sugli innesti del gioco provenienti dal vivio line e la partita, con il Genoa fermo quei limiti dimostrando ancora una volta che non si può vincere in un campo di calcio. Il Genoa ha fatto il suo tempo e non si è arreso, ma la mediana va meglio (ma non è certo quello che si voleva). Il Genoa (o lui) e all'attacco ci sono pochi ragazzi pieni di buona voglia ma inesperti, per contro, la prova dei giovani. Conoscendo che siamo rimasti delusi dal gioco della squadra, espilite che nell'insieme delle due prove preoccupanti, l'autore della prima rete, è stato fermo e rende poco. Firmin, apparsa come un fulmine, è ancora sprazzi felici, in un'innanziabile classe, ma ha una buona parte dello smalto un tempo.

Dal nostro inviato

**UDINE, 9.** I titi dopo che i dirigenti avevano rinunciato a rafforzare la difesa, il Genoa ha potuto eguagliare sugli innesti del gioco provenienti dal vivio line e la partita, con il Genoa fermo quei limiti dimostrando ancora una volta che non si può vincere in un campo di calcio. Il Genoa ha fatto il suo tempo e non si è arreso, ma la mediana va meglio (ma non è certo quello che si voleva). Il Genoa (o lui) e all'attacco ci sono pochi ragazzi pieni di buona voglia ma inesperti, per contro, la prova dei giovani. Conoscendo che siamo rimasti delusi dal gioco della squadra, espilite che nell'insieme delle due prove preoccupanti, l'autore della prima rete, è stato fermo e rende poco. Firmin, apparsa come un fulmine, è ancora sprazzi felici, in un'innanziabile classe, ma ha una buona parte dello smalto un tempo.

Dal nostro inviato

**UDINE, 9.** I titi dopo che i dirigenti avevano rinunciato a rafforzare la difesa, il Genoa ha potuto eguagliare sugli innesti del gioco provenienti dal vivio line e la partita, con il Genoa fermo quei limiti dimostrando ancora una volta che non si può vincere in un campo di calcio. Il Genoa ha fatto il suo tempo e non si è arreso, ma la mediana va meglio (ma non è certo quello che si voleva). Il Genoa (o lui) e all'attacco ci sono pochi ragazzi pieni di buona voglia ma inesperti, per contro, la prova dei giovani. Conoscendo che siamo rimasti delusi dal gioco della squadra, espilite che nell'insieme delle due prove preoccupanti, l'autore della prima rete, è stato fermo e rende poco. Firmin, apparsa come un fulmine, è ancora sprazzi felici, in un'innanziabile classe, ma ha una buona parte dello smalto un tempo.

Dal nostro inviato

**UDINE, 9.** I titi dopo che i dirigenti avevano rinunciato a rafforzare la difesa, il Genoa ha potuto eguagliare sugli innesti del gioco provenienti dal vivio line e la partita, con il Genoa fermo quei limiti dimostrando ancora una volta che non si può vincere in un campo di calcio. Il Genoa ha fatto il suo tempo e non si è arreso, ma la mediana va meglio (ma non è certo quello che si voleva). Il Genoa (o lui) e all'attacco ci sono pochi ragazzi pieni di buona voglia ma inesperti, per contro, la prova dei giovani. Conoscendo che siamo rimasti delusi dal gioco della squadra, espilite che nell'insieme delle due prove preoccupanti, l'autore della prima rete, è stato fermo e rende poco. Firmin, apparsa come un fulmine, è ancora sprazzi felici, in un'innanziabile classe, ma ha una buona parte dello smalto un tempo.

Dal nostro inviato

Rino Maddalozzo

# Eliminato il Napoli detentore della Coppa



MESSINA-NAPOLI 2-1: Fanello tenta di testa la via della rete (Telefoto)

Di misura (1-0)

## Il Palermo battuto dal Bari

**MARI:** Ghizzardi; Baccari; Panara; Vignati; Magagnoli; Bucchione; Sacchella (Giammarino); Catalano; Ruffino; Giammarino; Cicogna. **PALERMO:** Resni; Benedetti; Calvani; Malavasi; Ramatani; Berenti; De Robertis; Faustino; Volpi; Ferrando; Skoglund (Bjersness). **ARBITRO:** Bahini di Ravenna. **MARCATORI:** Nella ripresa al 25' Postiglione. **ANGOLI:** 5-4 nel Palermo. **Spettatori:** 15 mila.

**BARI, 9.** Un Bari autoritario, nettamente migliorato rispetto alla esibizione di sette giorni orificio, ha prevalso su un Palermo apparsa stanco e abulico. La squadra biancorossa, che pure mancava di elementi come Mazzoni, Carraro e Magnanoli, solo a dire l'intera linea mediana titolare, si è avvalsa della grande giornata di Giammarino e Visentini.

**La superiorità locale è stata sempre netta e autoritaria, specialmente nella prima parte della gara quando il Bari avrebbe potuto segnare un paio di reti, con Visentini che ha colpito in pieno il bersaglio, ma che ha fallito una incredibile occasione dopo aver superato brillantemente tre difensori compreso il portiere.**

**Il primo sinesmi un Bari già ben rodato per i duri cimenti della serie B e un Palermo che, pur avventandosi di uomini di livello, non ha ancora trovato il giusto ritmo e soprattutto la necessaria intesa tra i reparti. I migliori del Bari sono stati Giammarino, Visentini e Carraro. Del Palermo Rosi e Volpi, e a tratti anche De Robertis.**

**La superiorità locale è stata sempre netta e autoritaria, specialmente nella prima parte della gara quando il Bari avrebbe potuto segnare un paio di reti, con Visentini che ha colpito in pieno il bersaglio, ma che ha fallito una incredibile occasione dopo aver superato brillantemente tre difensori compreso il portiere.**

**Il primo sinesmi un Bari già ben rodato per i duri cimenti della serie B e un Palermo che, pur avventandosi di uomini di livello, non ha ancora trovato il giusto ritmo e soprattutto la necessaria intesa tra i reparti. I migliori del Bari sono stati Giammarino, Visentini e Carraro. Del Palermo Rosi e Volpi, e a tratti anche De Robertis.**

Dal nostro inviato

**UDINE, 9.** I titi dopo che i dirigenti avevano rinunciato a rafforzare la difesa, il Genoa ha potuto eguagliare sugli innesti del gioco provenienti dal vivio line e la partita, con il Genoa fermo quei limiti dimostrando ancora una volta che non si può vincere in un campo di calcio. Il Genoa ha fatto il suo tempo e non si è arreso, ma la mediana va meglio (ma non è certo quello che si voleva). Il Genoa (o lui) e all'attacco ci sono pochi ragazzi pieni di buona voglia ma inesperti, per contro, la prova dei giovani. Conoscendo che siamo rimasti delusi dal gioco della squadra, espilite che nell'insieme delle due prove preoccupanti, l'autore della prima rete, è stato fermo e rende poco. Firmin, apparsa come un fulmine, è ancora sprazzi felici, in un'innanziabile classe, ma ha una buona parte dello smalto un tempo.

Dal nostro inviato

**UDINE, 9.** I titi dopo che i dirigenti avevano rinunciato a rafforzare la difesa, il Genoa ha potuto eguagliare sugli innesti del gioco provenienti dal vivio line e la partita, con il Genoa fermo quei limiti dimostrando ancora una volta che non si può vincere in un campo di calcio. Il Genoa ha fatto il suo tempo e non si è arreso, ma la mediana va meglio (ma non è certo quello che si voleva). Il Genoa (o lui) e all'attacco ci sono pochi ragazzi pieni di buona voglia ma inesperti, per contro, la prova dei giovani. Conoscendo che siamo rimasti delusi dal gioco della squadra, espilite che nell'insieme delle due prove preoccupanti, l'autore della prima rete, è stato fermo e rende poco. Firmin, apparsa come un fulmine, è ancora sprazzi felici, in un'innanziabile classe, ma ha una buona parte dello smalto un tempo.

Dal nostro inviato

Rino Maddalozzo

## Sorte amica per Torino e Lucchese

**TRIESTINA-TORINO 1-1**  
**TRIESTE, 9.** La Triestina ha perso una ottima occasione per superare il primo turno della Coppa Italia a spese del Torino. Andata in vantaggio dopo appena 3 minuti, la squadra triestina ha subito subito la parata di Orlando, la squadra alabardata ha tirato a difendere il risultato acquisito chiudendosi in difesa. E in verità

**Motta tricolore allievi**  
**Dal nostro inviato**

**TERNI, 9.** La maglia bianca con la banda tricolore di campione d'Italia che, dopo aver vinto il campionato, si spinge a fare il pupillo de G.S. Faema di Milano. Motta è giunto sul traguardo assieme a Giovanni Knapp ed è stato il primo a salire sul podio. Nella volata che i due hanno disputato per aggiudicarsi il titolo, Knapp è stato il più forte. Elio Rinaldi, che ha seguito la fuga, Motta ha chiaramente dimostrato di essere il più forte. Elio Rinaldi, che ha seguito la fuga, Motta ha chiaramente dimostrato di essere il più forte.

**Lucchese-Mantova 1-1**  
**MANTOVA, 9.** Lucchese e Mantova hanno disputato un incontro molto equilibrato. La partita è stata molto combattuta e ha visto un cambio di vantaggio tra le due squadre. Alla fine, il risultato è stato un pareggio.

**Motta tricolore allievi**  
**Dal nostro inviato**

**TERNI, 9.** La maglia bianca con la banda tricolore di campione d'Italia che, dopo aver vinto il campionato, si spinge a fare il pupillo de G.S. Faema di Milano. Motta è giunto sul traguardo assieme a Giovanni Knapp ed è stato il primo a salire sul podio. Nella volata che i due hanno disputato per aggiudicarsi il titolo, Knapp è stato il più forte. Elio Rinaldi, che ha seguito la fuga, Motta ha chiaramente dimostrato di essere il più forte.

**Lucchese-Mantova 1-1**  
**MANTOVA, 9.** Lucchese e Mantova hanno disputato un incontro molto equilibrato. La partita è stata molto combattuta e ha visto un cambio di vantaggio tra le due squadre. Alla fine, il risultato è stato un pareggio.

**Motta tricolore allievi**  
**Dal nostro inviato**

**TERNI, 9.** La maglia bianca con la banda tricolore di campione d'Italia che, dopo aver vinto il campionato, si spinge a fare il pupillo de G.S. Faema di Milano. Motta è giunto sul traguardo assieme a Giovanni Knapp ed è stato il primo a salire sul podio. Nella volata che i due hanno disputato per aggiudicarsi il titolo, Knapp è stato il più forte. Elio Rinaldi, che ha seguito la fuga, Motta ha chiaramente dimostrato di essere il più forte.

**Lucchese-Mantova 1-1**  
**MANTOVA, 9.** Lucchese e Mantova hanno disputato un incontro molto equilibrato. La partita è stata molto combattuta e ha visto un cambio di vantaggio tra le due squadre. Alla fine, il risultato è stato un pareggio.

**Motta tricolore allievi**  
**Dal nostro inviato**

**TERNI, 9.** La maglia bianca con la banda tricolore di campione d'Italia che, dopo aver vinto il campionato, si spinge a fare il pupillo de G.S. Faema di Milano. Motta è giunto sul traguardo assieme a Giovanni Knapp ed è stato il primo a salire sul podio. Nella volata che i due hanno disputato per aggiudicarsi il titolo, Knapp è stato il più forte. Elio Rinaldi, che ha seguito la fuga, Motta ha chiaramente dimostrato di essere il più forte.

**Lucchese-Mantova 1-1**  
**MANTOVA, 9.** Lucchese e Mantova hanno disputato un incontro molto equilibrato. La partita è stata molto combattuta e ha visto un cambio di vantaggio tra le due squadre. Alla fine, il risultato è stato un pareggio.

**Motta tricolore allievi**  
**Dal nostro inviato**

**TERNI, 9.** La maglia bianca con la banda tricolore di campione d'Italia che, dopo aver vinto il campionato, si spinge a fare il pupillo de G.S. Faema di Milano. Motta è giunto sul traguardo assieme a Giovanni Knapp ed è stato il primo a salire sul podio. Nella volata che i due hanno disputato per aggiudicarsi il titolo, Knapp è stato il più forte. Elio Rinaldi, che ha seguito la fuga, Motta ha chiaramente dimostrato di essere il più forte.

## Dalla quinta

**FIORENTINA**  
indugio di Pagni a centro campo per soffiargli la palla e per lanciarsi verso la rete. Seguedi che gli stava a fianco invece di tentare di marciare si è allargato sulla sinistra e così Canella ha avuto via libera per arrivare sino a Cei e per batterlo comodamente.

**A questo punto la Lazio ha avuto una nuova fiammata mettendosi in mostra con un tiro di Longoni che ha sfiorato di poco la traversa e con un colpo di testa di Bersavioni che ha sibilato all'incrocio dei pali: ma i difensori Lazio e la porta sono stati «gelati» dai terzo goal del vialone segnato da Petris in cuneoati al centro su invito di Almir.**

**In pratica, può dirsi che la partita sia finita qui anche se la Lazio ha avuto un'ultima impennata di orgoglio sfiorando il goal al 30' quando Longoni ha colto un palo ed al 31' (quando Longoni ha spronato di poco sopra la traversa). Un'ultima impennata inutile, dunque, per il risultato che era stato già confermato «om» la Lazio non meritasse un «vassoio così» se non fosse stato il colpo di testa di Bersavioni che ha sibilato all'incrocio dei pali: ma i difensori Lazio e la porta sono stati «gelati» dai terzo goal del vialone segnato da Petris in cuneoati al centro su invito di Almir.**

**Al terzo tempo Spinosi, uno dei migliori rossoblu, si spinge in avanti: sul suo passaggio al 30' Cagliari scatta al volo e si scontra con la difesa di Cagliari, ma il colpo di testa di Spinosi è ineffectivo ed è quindi a Roma che riesce in contropiede ad ottenere la quinta rete per opera di Jonsson.**

**JUVENTUS**  
colto di impegno che ha consentito a Brescia una parziale rimonta. La difesa è forte soprattutto nei ritrovati Costante De Paoli, Lenzi e Giacomini. Ma il difensore interessante Caccetta. Su Salvatore si può puntare ad occhi chiusi (anche se oggi ha lasciato a desiderare, forse per motivi di «reinsaggio»).

**Un'altra sorpresa è venuta da Noletti, rivelatosi un «vecchio Amaro» per niente tranne che per la milizia non immediatamente «legato» con Sivori e Del Sol dando vita ad intelligenti trame. Quanto a Crippa (ex centro) è un dispiacevole una gara viva; Stacchini, invece, si è riconfermato il giocatore di allarmante inconsistenza.**

**Il breve del primo tempo, francamente ha deluso (Turra, Favini, Broto e Di Bari unici eccezioni). Nella ripresa, messo da parte il fantomatico De Paoli, la squadra è stata trascinata alla riscossa dalla riserva Mola, un diciannovenne su cui Bonizzoni farebbe bene ad insistere. Il Brescia, comunque, non ci sembra ancora sbracciata alla riscossa della riserva Mola, un diciannovenne su cui Bonizzoni farebbe bene ad insistere. Il Brescia, comunque, non ci sembra ancora sbracciata alla riscossa della riserva Mola, un diciannovenne su cui Bonizzoni farebbe bene ad insistere.**

**La prima arriva al 7' su cross di Stacchini e tardivo intervento di Vasin; Nicolò freddamente parato da Broto con un sicuro save.**

**Tre minuti dopo, bis di Nicolò: azione Noletti-Sivori, colpo di testa indirizzato da Stacchini, scampata imprevedibile di Nicolò dopo che Vasin è stato beffato in dribling.**

**Terzo goal al 17': Crippa «sbraccia» un'altra Di Bari e Favini il quale lo fa in area. Rizzore e goal di Del Sol con finit.**

**Quarto goal al 40': Nicolò freddamente parato da Broto in perfetta coordinazione.**

**Ripresa: il cambio dei centro-avanti giova al Brescia (Cavallari, Broto, Broto, Broto, Broto) che cerca di rendere il passivo meno duro. Vi riesce al 25' con Favalli su rigore, ma il Brescia non si rilassa. Caccetta, però, stesso avversario tre minuti dopo, buggera Broto con una splendida autorrete. E siamo a 5-1.**

**Adesso, sulla porta dello spogliatoio dell'Inter c'è Herrera che aspetta.**

**«Eccellente» l'attacco di Herrera.**

**«Eccome» Abbiamo vinto, no?»**

**«Sì parla del problema Maschio-Suarez, del problema Hit-chens, del problema Jair: che può dire?»**

**«Il problema Maschio-Suarez è stato risolto, e gli altri non esistono. I suoi nostri sono, invece, l'irresponsabilità fino a gennaio di Favini e le divise del soldato che vestono Bolchi e Burginich.**

**«E' vero che vorrebbe due attaccanti di grido?»**

**«L'Inter, comunque, è pronta. E starà al passo. Reciterà la parte bella, anche così, com'è».**

**ROMA**  
La rosa rossoblu d'esterno calcia pochi centimetri: oltre la traversa, ma non si è ancora accasione per la Cagliari di racconciare le distanze.

**Nei secondo tempo Mazzucchi prende il posto di Serradunghi.**

**Epilogo movimentato**  
**Nencioli vince la «Canaiole»**

**Dal nostro inviato**

**CAMAIORE, 9.** La XIV Coppa «Città di Camaiore» è stata vinta dal Nencioli. La partita è stata molto combattuta e ha visto un cambio di vantaggio tra le due squadre. Alla fine, il risultato è stato un pareggio.

**Vittorie italiane ai mondiali di pattinaggio**  
**VENEZIA, 9.** Sono proseguiti a Venezia i campionati mondiali di pattinaggio a rotelle su pista ghiacciata. Si sono imposti, nei 5000 metri femminili, con la marcia Danesi, nei 20.000 maschili con Cavallini.